



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e A.A.G.G.

VI COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche per la Promozione dei servizi alla Persona

Politiche della programmazione sanitaria- Servizi sociali - Politiche della sussidiarietà - Politiche familiari - Politiche abitative - Politiche in sostegno degli anziani - Progetto città sane - Prevenzione abuso alcol e sostanze - Politiche dell'accoglienza e dell'immigrazione - Servizi demografici e cimiteriali

Verbale n. 15 del 16 novembre 2011

L'anno 2011, il giorno 16 del mese di novembre alle ore 18.15, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita presso la Sala Consiliare di Palazzo Moroni la VI Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BARZON Anna	Presidente	P	MAZZETTO Mariella	Capogruppo	A
TREVISAN Renata	V. Presidente	P	PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A
TERRANOVA Oreste	V. Presidente	AG	CAVAZZANA Paolo	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	DALLA BARBA Beatrice	Componente	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	A	ERCOLIN Leo	Componente	A
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	MARIN Marco	Componente	P
MANCIN Marina	Capogruppo	A	VENULEO Mario	Componente	A
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	A	GUIOTTO Paolo	Componente	AG
RUFFINI Daniela	Capogruppo	A	TISO Nereo	Componente	A
SALMASO Alberto	Capogruppo	P	FORESTA Antonio delegato da Cavalla	Consigliere	P
CAVALLA Gregorio	Capogruppo	A			

E' presente, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale l'Assessore ai Servizi Sociali Fabio Verlatto. Sono presenti anche il Consigliere della Regione Veneto- Vice presidente della V commissione consiliare regionale Claudio Sinigaglia, la Dirigente Responsabile per la non autosufficienza della Regione Veneto dott.ssa Annalisa Basso, il dott. Ettore Nardelli, il dott. Franco Nuciforo, il Dirigente Amministrativo del Complesso Socio-Sanitario ai Colli dott Giorgio Bruzzo, la dott.ssa Grazia Di Concetto funzionario di casa Breda, il dott. Luigi Conte, psicologo.

Sono inoltre presenti alcuni familiari degli ospiti di Casa Breda.

Segretario verbalizzante: Lucia Paganin.

Alle ore 18,30 la Presidente Anna Barzon, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione dei seguenti argomenti:

- Situazione e prospettive della residenza sanitaria assistenziale "Casa Breda"
- Varie ed eventuali.

Presidente Barzon	Ringrazia i presenti e i familiari intervenuti, introduce quindi l' argomento all'o.d.g. ricordando il sopralluogo effettuato in Casa Breda con la Commissione venerdì scorso, sopralluogo che ha permesso di rendersi conto che effettivamente in questa struttura ci sono persone che hanno bisogno di un'assistenza costante e specializzata. Aggiunge che si è potuto capire che queste persone, rispetto a chi versa in stato vegetativo, sono consapevoli della loro condizione quindi, come città, non si può non farsi carico di questa struttura dal momento che a livello territoriale veneto non esiste altra struttura che possa accoglierli e non possono essere spostati in casa di riposo. La realtà è che da due anni la struttura non riceve finanziamenti. La Presidente ricorda
-------------------	--

	anche che circa 15 giorni fa in Regione c'è stato un incontro su Casa Breda senza che il Comune di Padova sia stato preso in considerazione come parte interessata sebbene la struttura sia fortemente finanziata dal Comune: c'è una delega ai Servizi Sociali dell'U.L.S.S. ma è una delega. Dà quindi la parola all'Assessore Verlatto.
Assessore Verlatto	Informa i presenti che giovedì scorso, con delega del Sindaco, ha partecipato alla riunione della prima Commissione sul Bilancio della Regione dove, fra l'altro, ha sollevato il problema del sottofinanziamento di Casa Breda - in precedenza aveva parlato ufficiosamente del sottofinanziamento con il dott. Cestroni - e la Commissione Bilancio ha preso atto di questa forte richiesta da parte del Comune.
Presidente Barzon	Interviene dicendo che prima aveva trascurato di dire che ci sono anche cinque lavoratori in comando dalla Fondazione Breda. Dà quindi la parola al dott. Costantin.
dott. Costantin	Riferisce che il problema parte da lontano: quando, nel 2007, è stato chiesto se potevano assumere la gestione diretta, si parlò di € 1.400.000 che fu versato per i primi anni e con cui si poteva gestire la R.S.A., anche se diseconomica (alcune attività venivano però gestite dal vicino complesso socio-sanitario dei Colli), nell'accordo era anche previsto un affitto dato alla Fondazione Breda. Tutto stava per procedere anche se le professionalità erano di difficile reperimento: alcuni medici si erano palesemente dichiarati incompetenti per questo tipo di patologia. Precisa che non si trattava di una R.S.A. per anziani né di una R.S.A. per disabili tuttavia hanno dovuto assegnare un codice ed è stato stato quello per disabili che prevedeva una quota media corrispondente a € 56. Il finanziamento dalla Regione si è successivamente ridotto a 1.064.000 poi è cessato e questo ci ha messo in crisi ma siamo andati avanti ugualmente anche grazie allo sforzo dei medici interni. Dice che a suo avviso comunque anche la quota di € 56 andrebbe riviste perché le esigenze sono maggiori rispetto ai disabili. Sulla questione si sono dette tante cose, fatte tante riunioni per studiare a fondo il problema, poi è mancato Rao. Assicura che c'è comunque molta attenzione per risolvere il problema.
Presidente Barzon	Informa che la struttura ospita attualmente 25 persone, di fatto potrebbe ospitarne 38 quindi, anche da un punto di vista economico, sarebbe più conveniente portare la struttura a regime, farla diventare, come di fatto già è, un centro regionale. Dà quindi la parola alla dott.ssa Basso
dott.ssa Basso	Afferma che la difficoltà sta nel fatto che l'impegno finanziario è alto, che c'è bisogno di un percorso definito: le quote vengono riconosciute ma Casa Breda ha avuto un suo percorso personalizzato. Precisa che in questo momento la Fondazione è commissariata. Prosegue dicendo che pur essendo difficile suddividere perché la persona è unica, a livello tecnico però c'è la parte legata all'Assessorato al Sociale, dall'altra l'Assessorato alla Sanità. Comunque, aggiunge, non c'è nessuna volontà di chiudere: la struttura riduce l'ospedalizzazione per questo è necessario rispondere con percorsi specializzati perché poi l'ospedalizzazione ha dei costi maggiori. Per quanto riguarda le cinque persone che lavorano all'U.L.S.S. in comando dalla Fondazione si augura venga fatta una scelta, che l'Azienda U.L.S.S. tenga conto di queste professionalità cresciute nel tempo.
Presidente Barzon	Chiede alla dott.ssa Basso se conferma che non ci sono prospettive.
Dott.ssa Basso	Risponde che, a parte i 5-600.000 euro destinati a casa Breda per impegnative di residenzialità, non le risulta ci siano impegni in Finanziaria.
Consigliere Berno	Fa sapere che hanno promosso in Consiglio Comunale una mozione, ampiamente votata, con il proposito di salvaguardare questa struttura d'eccellenza. Ritiene che, risolta la situazione contingente, l'obiettivo sia quello di dare stabilità alla struttura, in primis per i pazienti. Prosegue affermando che oggi, rispetto a quando la mozione fu votata, il debito è di 3,6 milioni di euro, la preoccupazione perciò cresce soprattutto perché all'orizzonte non si intravede un tavolo di lavoro di emergenza. Ritiene che da subito si debba sollecitare una risposta dalla Regione per capire se davvero vuole vedere in Casa Breda un centro di eccellenza regionale per quel tipo di patologie. Ricorda che quella struttura è sorta su un terreno donato dalla Congregazione guanelliana con il vincolo che la struttura fosse usata proprio per quel tipo di malati. Non comprende come improvvisamente, a livello di bilancio, possa essere scomparsa l'erogazione di 1.400.000 per il 2010 ed il 2011 d'altronde, aggiunge, in questo momento non serve fare polemiche ma l'obiettivo di tutti è ora trovare una soluzione. Conclude il suo intervento affermando che gli fa piacere che alla riunione odierna sia presente la Regione.
Presidente	Informa i presenti che alla riunione odierna erano stati invitati anche i consiglieri

Barzon	regionali Padrin e Lazzarin i quali non hanno però potuto partecipare a causa della concomitanza con una seduta del Consiglio Regionale.
Consigliere Sinigaglia	Afferma che: <ul style="list-style-type: none"> - ha seguito la vicenda di casa Breda, intrecciata, fino al 2007, con la storia della Fondazione Breda; - la quota sanitaria viene comunque erogata, inoltre fin dal 2007 la Fondazione Breda, che era in perdita, riceve € 280.000 di affitto; - la decisione su Casa Breda era già stata presa e cioè quella di farne un centro regionale di cura, assistenza, ricerca, con il dott. Rao si parlava di quantificare il valore di Casa Breda in modo tale da darla in gestione al pubblico anziché continuare a pagare l'affitto, perché tutto dipende dall'accordo di programma fra U.L.S.S., Regione e Fondazione Breda, quantificazione che doveva essere fatta a fine ottobre; - quello che ora si può fare, nell'attuale fase di assestamento di bilancio, è dare una sistemazione provvisoria ma se in futuro Casa Breda deve essere un centro regionale, ognuno faccia la sua parte; - l'Assessore Sernagiotto, se la Corte dei Conti non ha nulla da eccepire, è disposto a cederla gratuitamente all'U.L.S.S ma deve esserci la convinzione che l'obiettivo da raggiungere è fare di Casa Breda un centro regionale, se invece si mette in discussione questo obiettivo tutto diventa più difficile; - si sta già parlando di bilancio 2012: se c'è da fare uno stanziamento ad hoc, si fa; probabilmente ci sono aspetti tecnico-strumentali che egli non conosce, ad esempio, c'è un'ipoteca su Casa Breda?
dott. Costantin	Risponde di sì, c'è un'ipoteca su casa Breda
Consigliere Sinigaglia	Auspica che comunque queste difficoltà tecniche non siano di ostacolo al raggiungimento dell'obiettivo conclusivo. Egli si impegna affinché venga fatta una delibera ad hoc su Casa Breda in quanto la questione non è più solo del Comune di Padova ma regionale.
dott. Costantin	Spiega per quale motivo la struttura è stata sottodimensionata: la delibera del '96 precisava che c'erano R.S.A. di base ed R.S.A. di recupero. Non si parlava di centro regionale, Per Padova la necessità era allora di R.S.A. di base, in seguito è emerso il bisogno di un centro di riferimento con una politipologia di assistenza/accompagnamento psicologico. Ribadisce che la quota di rilievo socio-sanitario c'è ma che loro hanno fatto una scommessa per avere qualcosa di più, un centro regionale, se la Regione dà la possibilità, sono in grado di portarlo avanti e bene.
Presidente Barzon	Afferma che si è capito che Casa Breda è un patrimonio da tutti i punti di vista.
dott. Nocifero	Dice che da sette anni e mezzo lavora in questa struttura la quale gli ha dato grandi soddisfazioni, anche professionali. Questo gli ha permesso di rendersi conto che questo tipo di pazienti cresceranno nel tempo: si tratta di pazienti che non possono essere curati a domicilio né avvalersi delle cure specifiche erogate dalle cliniche neurologiche.
Presidente Barzon	Informa che porterà in Consiglio Comunale una nuova mozione che riprenderà quanto contenuto nella mozione approvata a giugno scorso e che, soprattutto, terrà conto di quanto emerso nelle due sedute di questa commissione su casa Breda; in essa sarà ribadita la necessità di definire la situazione, tale mozione una volta approvata sarà subito inviata in Regione.
Assessore Verlato	Riferisce che lunedì ci sarà l'esecutivo dei Sindaci ai quali riproporrà il problema. Riassume precisando che le questioni sono due: <ol style="list-style-type: none"> 1) fare con l'assestamento di bilancio il salvataggio della struttura; 2) che poi in V^a Commissione Regionale si faccia il cammino perché la struttura diventi centro regionale.
Presidente Barzon	Ringrazia quanti hanno partecipato alla seduta odierna e, non essendovi altri argomenti all'o.d.g., chiude la riunione alle h. 19.25.

La Presidente
Anna Barzon

Il Segretario verbalizzante
Lucia Paganin